

OSSERVAZIONI SUI RIPARTI TERRITORIALI DELLO STATO PONTIFICIO

Nella X Riunione scientifica della Società Italiana di Demografia e Statistica, tenutasi in Roma nei giorni 15 e 16 novembre 1948, ho presentato una comunicazione circa l'esatta datazione da attribuire al *Riparto territoriale* allegato al Motu-proprio del 6 luglio 1816.

Trattandosi di argomento che interessa tutti coloro che, per vari motivi, hanno occasione di occuparsi delle vicende demografiche dell'Italia Centrale, in attesa della pubblicazione degli Atti della Riunione, nei quali figurerà la comunicazione completa con tutti gli allegati, desidero portare a conoscenza degli studiosi i risultati principali di questa mia ricerca.

La documentazione demografica dello Stato Pontificio è costituita, come è noto, dai censimenti del 1656, 1701, 1708, 1736, 1782, 1844, 1853 e dai *Riparti Territoriali* del 1816, 1827 e 1833 (1). Di questi ultimi, quelli del 1827 e del 1833 danno luogo a forti dubbi circa le rispettive datazioni, ma la relativa questione potrà essere risolta solo in sede di esame critico complessivo di tutti i documenti demografici dello Stato Pontificio, per il quale esame ho già raccolto tutto il materiale statistico necessario.

Del *Riparto Territoriale* del 1816 esistono due edizioni, stampate rispettivamente nel 1816 e nel 1817. Queste due edizioni riportano dati di popolazione che, in complesso, risultano differenti per circa il 50% del numero attuale dei comuni considerati. Per individuare le fonti alle quali avevano attinto le autorità Pontificie per la compilazione dei due « Riparti » ho effettuato accurate ricerche presso l'Archivio di Stato di Roma ottenendo i seguenti risultati:

a) Reperimento, fra il materiale collocato: « Archivio Camerale - Popolazione - B.6 » di un fascicolo rilegato manoscritto, contenente, su due colonne, i dati della popolazione censita al 1782 e 1802, corrispondente alle attuali regioni delle Marche, Umbria e Lazio.

(1) I documenti dal 1656 al 1782 sono pubblicati dal Corridore (*I censimenti dello Stato Romano*), quelli del 1816, 1827, 1833 e 1853 si trovano nelle rispettive pubblicazioni ufficiali e quello del 1844 si trova manoscritto presso l'Archivio di Stato di Roma. A questi documenti sono da aggiungere varie Statistiche dell'epoca della dominazione francese esistenti presso l'Archivio di Stato di Roma e un censimento inedito del 1769 pubblicato sulla rivista « Statistica » a cura dello scrivente (1948, fasc. 3, luglio-settembre).

b) Reperimento, sotto la stessa collocazione, di un fascicolo manoscritto contenente la popolazione censita al 1782, relativo alla Romagna (prov. di Forlì e parte di quelle di Bologna e di Ravenna).

c) Reperimento, sotto la stessa collocazione, di statistiche parziali effettuate durante la dominazione francese tra il 1810 e il 1813.

d) Reperimento, tra il materiale collocato « Governo Francese 1809-14 B-1 » di un fascicolo, manoscritto intitolato *Statistique du Département du Tibre ed du Trasimène* nel quale una delle colonne relative alla popolazione era così intitolata: *Denombrement fait par le B.G. an. 1802*.

Tutti questi documenti risultano inediti e in parte ignorati.

Ricostituita, secondo le circoscrizioni comunali esistenti al 30 giugno 1948, la popolazione dei singoli comuni, utilizzando i dati inediti e quelli dei *Riparti Territoriali*, ho rilevato quanto segue:

a) Su 622 comuni per i quali erano disponibili le cifre del 1802 e delle due edizioni del « Riparto » del 1816 e del 1817, 383 presentano cifre uguali per il 1802 e le due edizioni del 1816, mentre altri 173 coincidono per i dati del 1802 e per la prima edizione del 1816, ottenendo in tal modo su questi due ultimi dati una concordanza quasi del 90%.

b) Per la Romagna, nella quale il censimento del 1802 non era stato effettuato, per i 50 comuni per i quali erano disponibili i dati del 1782 e delle due edizioni del « Riparto » del 1816 e del 1817, 11 comuni coincidono integralmente sulle tre cifre e 39 solo per le prime due.

Sulla base delle cifre e delle date dei documenti compulsati, posso concludere con piena certezza:

a) che la popolazione riportata nella Tabella annessa al Motu-proprio del 6 luglio 1816 (Edizione R.C.A. 1816), debba essere considerata senz'altro quella rilevata nel 1802 dalla Congregazione del Buon Governo limitatamente però alle provincie del Lazio, Umbria e Marche

b) che per la provincia di Forlì i dati della prima edizione del Riparto del 1816, sono quelli del censimento del 1782;

c) che il *Riparto dei Governi* annesso al Motu-Proprio del 6 luglio 1816 con aggiunto l'Editto del Card. Consalvi del novembre del 1817, (stampato dalla R.C.A. nel 1817), dove non coincide con l'edizione precedente è in parte trascritto, in parte influenzato dalle statistiche francesi del 1810-13 e quindi di nessuna importanza pratica;

d) che le citate statistiche, effettuate nel 1810-13 durante la dominazione francese, sono viziate da numerosi errori di conteggio, per cui, in attesa che venga compiuto un esame critico, esse sono da considerare, così come sono, praticamente inutilizzabili.

Unisco uno specchio statistico, nel quale, tenendo conto delle circoscrizioni esistenti al 30 giugno 1948 ho riportato i valori numerici dei comuni la cui popolazione risultava concordante o discordante secondo le varie fonti; da esso si rileva come per il Lazio, Umbria e Marche, su 622 comuni, l'89,3% coincida tra il 1802 e la prima edizione del 1816 e il

61,5% coincide con le tre fonti, mentre per la Romagna, mancando i dati di gran parte dei comuni, il calcolo percentuale è meno evidente pur potendosi facilmente controllare i valori in cifre assolute.

PROVINCIE ODIERNE	Numero dei Co- muni al 30-6-48	COMUNI CHE										
		Coincidono in					Non coincido- no	Mancano in				
		1802 1816 1817	1802 1816 1817	1816 1816 1817	1782 1816 1817	1782		1802	1816	1817		
Frosinone	37	5	32	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Latina	19	1	14	—	—	—	—	—	4	4	4	4
Rieti	57	57	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Roma	112	100	5	1	—	—	1	—	3	5	3	3
Viterbo	59	55	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Perugia	59	5	31	1	—	—	6	—	15	16	2	2
Terni	32	18	6	—	—	—	4	—	1	4	1	1
Ancona	49	9	33	—	—	—	1	—	3	6	—	—
Ascoli Piceno . . .	72	50	19	—	—	—	1	—	1	1	1	1
Macerata	57	33	18	—	—	—	3	—	3	3	2	2
Pesaro-Urbino . . .	67	48	12	6	—	—	—	—	1	1	1	1
Teramo	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1
TOT. PARZIALE . .	622	383	173	8	—	—	17	—	31	40	15	15
%	100	60,5	27,8	1,3	—	—	2,7	7,7				
Bologna	60	—	—	—	—	6	49	54	—	1	4	4
Ferrara	20	—	—	12	—	—	7	20	—	1	1	1
Forlì	42	—	—	—	10	33	6	8	—	8	6	6
Ravenna	18	—	—	7	2	10	11	8	—	—	—	—
TOT. PARZIALE . .	140	—	—	19	12	49	73	90	—	10	11	11
%	100	—	—	13,5	8,5	33,5	52,1	5,9				
TOT. GENERALE . .	762	383	172	27	12	49	90	90	31	50	26	26
%	100	50,2	22,7	3,5	1,5	6,4	11,9	7,2				

SUMMARY. — The A. informs the reader that of the *Tabella del Riparto territoriale dello Stato Pontificio*, annexed to the *Motu-Proprio* of the 6th July 1816, two editions are extant, mainly containing different figures. The edition of 1816 gives for localities of Lazio, Umbria and Marche, figures resulting from a census taken in 1802, of which the A. has found the manuscript in the Archivio di Stato of Rome, while for Emilia, at least for localities of the Forlì district, the figures of the census taken in 1782 are mentioned.